

Vaccino Johnson & Johnson e trombosi, cosa dicono gli esperti

Le parole dopo lo stop in Usa. Burioni: "Simile ad AstraZeneca". Viola: "Speriamo stavolta ci si muova coordinati"

14/04/2021 08:49 |

★☆☆☆☆



ITALIA - Vaccino Johnson & Johnson e trombosi, arriva la raccomandazione di uno stop precauzionale negli Usa dalla Fda dopo 6 casi di coaguli nel sangue in sei giovani donne a due settimane dalla somministrazione del prodotto Janssen. Arrivato proprio oggi in Italia, sono 184mila le dosi del primo lotto già consegnate nel nostro Paese che nel pomeriggio saranno all'hub nazionale della Difesa di Pratica di Mare. Ma cosa dicono gli esperti sugli effetti collaterali del farmaco? "Sei casi di trombosi su quasi 7 milioni di somministrazione di vaccino anti-Covid J&J sono un rischio molto basso. Quando si fa un esame diagnostico con mezzo di contrasto con il gadolinio, c'è una probabilità su un milione di morire. E le probabilità aumentano dai 3 ai 5 su un milione se si usa un mezzo di contrasto iodato. Cosa succederebbe se si bloccassero questi esami sulla base di tale rischio?".

Commenta così, all'Adnkronos Salute, **Massimo Galli**, direttore della clinica di Malattie Infettive dell'ospedale Sacco di Milano, la raccomandazione dei Centers for Disease Control and Prevention e la Food and Drug Administration americani di 'mettere in pausa' l'uso del vaccino Johnson&Johnson. "Ci stiamo concentrando su pochi casi per milione di morte seguita ad una rara trombosi forse causata da certi vaccini" contro Covid-19, "mentre la trombosi coagulativa diffusa causata dal virus ci uccide a milioni, e non in senso figurato". Dopo lo stop precauzionale negli Usa al vaccino di Janssen (gruppo Johnson&Johnson), il biologo **Enrico Bucci**, docente negli States alla Temple University di Philadelphia, spiega con una metafora 'etologica' perché è sbagliato avere paura di questi episodi tromboembolici anomali segnalati dopo la somministrazione del vaccino di AstraZeneca prima e ora anche di quello J&J.

"I ragni del genere Argiope sono chiamati 'ragni tigre' in inglese, a causa della loro livrea a strisce - scrive Bucci in un post su Facebook - Se ne trovassimo uno di qualche specie tropicale, potremmo essere impressionati dalle dimensioni, dall'aspetto feroce e certamente dai racconti

1

Condividi

Tweet

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A - A +